

Scade il 16 ottobre la prima rata: ufficio tributi preso d'assalto, sono molti quelli che pagano bollette sotto i 10 euro

“Sindrome Tasi”, il 16 ottobre scade la prima rata

Cuneo - (esseci). Dovrebbero essere intorno alle 13.000 le cartelle esattoriali della Tasi

che in questi giorni circoleranno nelle case dei cuneesi, ma il numero quasi raddoppia se si calcolano anche quelle dei non proprietari, tenuti a pagare il 10% dell'imposta, come previsto dal regolamento comunale. Cuneesi che sembrano essersi riversati nell'ufficio tributi del Comune, al terzo piano di Palazzo Lovera, in via Roma 37. Tutti presi dal panico per la scadenza della prima rata di Tasi e Imu, il prossimo 16 ottobre. Il Comune ha attivato un servizio di prenotazioni per effettuare il calcolo della Tasi con il personale degli uffici: basta prendere un appuntamento, telefonando ai numeri 0171.444321-323-327 e 328, o inviando una mail a tasi@comune.cuneo.it. In realtà, almeno a giudicare dalle code che si formano ogni mattina all'ufficio tributi, la maggior parte dei cittadini non sta utilizzando il servizio di prenotazione, allungando così inutilmente il proprio tempo di attesa e non usufruendo di un ora-

rio prolungato rispetto al consueto (per chi non si prenota l'ufficio è aperto solo la mattina dalle 9 alle 12 e il martedì con orario continuato dalle 8.30 alle 16.30).

A creare più confusione del previsto e soprattutto a moltiplicare il loro numero in maniera esponenziale, la decisione dell'amministrazione di far pagare la Tasi per il 90% al proprietario dell'immobile e per il restante 10% dall'inquilino in affitto, generando così centinaia di bollette con importi davvero risibili, dell'ordine dei 3-5 euro, e tante polemiche e lamentele.

In realtà i contribuenti che devono pagare solo il 10% (quindi gli inquilini in affitto) possono anche comunicare telefonicamente o via mail i propri dati e l'identificativo catastale dell'immobile, ritirando poi agli sportelli di via Roma 37 il modello di pagamento precompilato, senza appuntamento.

Resta poi una seconda op-

zione, per chi vuole calcolare l'importo dovuto in autonomia: sul sito del Comune (<http://www.comune.cuneo.gov.it/tributi/tasi/informazioni.html>) si può trovare un simulatore per calcolo e predisposizione del modello F24. Il risultato è assicurato, direttamente da casa. Deve pagare la Tasi chiunque possieda o detenga fabbricati e aree fabbricabili a eccezione di terreni agricoli. Nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso dal possessore ed estraneo al suo nucleo familiare, l'imposta deve essere pagata per il 90% dal proprietario e per il 10% dall'inquilino.

A facilitare le cose ai contribuenti, e a convincere il Comune a decidere di non inviare a casa le cartelle, contrariamente a quanto richiesto più volte dal consiglio comunale, il fatto che la base imponibile è la stessa dell'Imu. Uguali a quelle dell'Imu anche le scadenze: 16 ottobre per la prima rata e 16 dicembre per la seconda.